

REAZIONI. Il sindaco termitano: la Regione sblocchi i contributi previsti

Burrafato: ora c'è una prospettiva I sindacati: tutelare tutti i lavoratori

●●● Le scelte sul futuro dello stabilimento Fiat sono state accolte con cautela dai rappresentanti sindacali di Fim, Fiom e Uilm. «Non siamo del tutto soddisfatti perché non abbiamo ancora chiaro il quadro - ha affermato il segretario provinciale della Uilm, Vincenzo Comella -. Servono più certezze sia per ciò che riguarda la salvaguardia dei livelli occupazionali sia per come gli operai passeranno dalla Fiat alle altre aziende e se saranno loro garantiti gli ammortizzatori sociali». La Cisl Sicilia, con il segretario Maurizio Bernava, lancia un «accorato appello a Napolitano, affinché punti gli autorevoli riflettori del Colle sull'emergenza sociale dell'Isola. Confidiamo nel presidente per un recupero di iniziative e attenzioni verso il sud e la Sicilia». Mimmo Milazzo e Giovanni Scavuzzo Battaglia, segre-

tari Cisl Palermo e Fim Palermo, hanno aggiunto: «La Dr conta di occupare 1500 persone, ma il progetto dovrà partire fra circa 3 anni. Nel frattempo i lavoratori che garanzie avranno? Chiediamo una convocazione al Ministero. Gli altri piani sono da verificare, attendiamo di conoscerli».

«Ci sarà possibile esprimere un giudizio solo quando, nelle sedi deputate, ci verrà presentato il piano industriale di chi subentra a Fiat, sarà chiara la sua solidità finanziaria e, soprattutto, ci saranno date garanzie sui lavoratori, sia per quanto riguarda il dopo che per il periodo di transizione», ha aggiunto Mariella Maggio, segretaria generale della Cgil Sicilia. Maggio sottolinea che «in questa vicenda un'accelerata è d'obbligo e questo non può che avvenire in un tavolo di confronto col

sindacato». Per il segretario provinciale della Fiom, Roberto Mastrosimone, «il piano Dr Motor non convince per i numeri: se dovesse andare in porto il progetto saranno occupati 1300 lavoratori sui 2200 di Fiat e indotto».

«Finalmente si inizia a delineare una prospettiva sul futuro di Termini Imerese - afferma invece il sindaco di Termini Imerese, Salvatore Burrafato -. Avendo individuato quale interlocutore principale la Dr Motor, è bene, da subito, avviare un confronto con le rappresentanze sindacali dei metalmeccanici. Auspico che il presidente Lombardo ponga in essere ogni utile iniziativa per sbloccare l'utilizzo dei 150 milioni di euro previsti dalla finanziaria regionale del 2010 per la riqualificazione infrastrutturale del polo industriale di Termini Imerese». (L'ACI)